

Bando dm 633

RESPONSABILE PROGETTO

NOME LUIGI
COGNOME MACCHI
TELEFONO 3291864747
MAIL luigi-macchi@alice.it
RUOLO Referente CTS e referente AT disabilità

DETTAGLI PROGETTO

TTITOLO PROGETTO

TITOLO – AZIONI E CONTESTI INCLUSIVI: LA RETE CTS - CTI DI VARESE PER SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO.
PROTOCOLLO 7411/c.2.v
DATA PROTOCOLLO 08/11/2016
ABSTRACT PROGETTO (500 caratteri max) Il progetto, proposto dalla rete CTS/ CTI intende insistere su diversi versanti quali la formazione dei docenti dei team/CdC , le azioni sperimentali inerenti la differenziazione didattica , il sostegno ad azioni di interazione e coordinamento tra scuola, famiglia, ASST ed enti territoriali e l'implementazione e lo sviluppo di nuove tecnologie , secondo l'articolazione analiticamente descritta nel quadro progettuale. Tutte le azioni saranno monitorate con la supervisione di esperti del mondo universitario e dai Dirigenti del CTS/CTI.

Anno scolastico 2016/2017 – 2017/2018

Partecipanti al Progetto

Classi partecipanti 24 di diversi ordini di scuola
Classi totali 24
Docenti partecipanti 300 per il modulo formativo – 100 circa per la parte sperimentale inerente la differenziazione didattica
Docenti totali 400 circa
Alunni partecipanti 300 circa
Alunni totali 300 circa

DESCRIZIONE PROGETTO (max 7000 car)

<p><i>In un contesto, altamente sinergico, creatosi durante gli anni sul territorio, la rete CTS/CTI di Varese ha deciso di candidarsi per questo bando al fine di implementare le azioni in essere e avviare attività sperimentali con alcuni CdC, individuabili nei 6 CTI, per formare operativamente docenti in grado di coinvolgere altri docenti, coordinarsi con ASST, famiglie ed associazioni e costituire ambienti di apprendimento inclusivi (dal punto di vista logistico, organizzativo - orari e moduli di lavoro - e didattico).</i></p> <p>Il progetto si sviluppa su quattro assi fondamentali inerenti:</p> <p>1) la formazione "operativa" (laboratoriale) di team/CdC di docenti, dove sono accolti alunni disabili, attraverso:</p>

- Predisposizione di un **modulo formativo di 30 ore**(6 edizioni, una per ogni CTI che verranno riproposte annualmente)sulle seguenti tematiche:
 - **Progettare** inclusivo ... oltre le discipline,
 - **Come impostare la differenziazione didattica**: i metodi, gli strumenti, le risorse,
 - **Valutare e valutarsi**: verificare e valutare i percorsi degli alunni... verificare e valutare i processi agiti con la classe,
 - **Le tecnologie “inclusive” per l’apprendimento**: strategie e software per l’inclusione,
 - **Progettare percorsi didattici integrati** con i servizi e le risorse del territorio (ASST – Associazioni – Enti ...)
 - **L’educatore** a scuola: una risorsa deprezzata ?
- 2) La **promozione di metodologie e didattiche inclusive** con specifico riferimento alla **differenziazione didattica, condivisa con le famiglie**:
 - **Sperimentazione in classe, in ogni CTI** di percorsi di **differenziazione didattica, in stretta collaborazione con l’Università** (Università Cattolica di Milano – Ce.Dis.Ma ; Università dell’Insubria di Varese ...), **con l’utilizzo di tecnologie** e con pieno coinvolgimento delle **famiglie**;
 - **Individuazione in ogni CTI di 2 team/CdC** docenti che operano **in classi** che accolgono alunni **disabili e/o con Bisogni Educativi Speciali**;
 - **Formazione** dei team/CdC individuati e **progettazione** del percorso **di ricerca-azione di differenziazione didattica da applicare in classe** (Ce.Dis.Ma Università Cattolica di Milano e università dell’Insubria);
 - **Azione – ricerca** in classe e **definizione** di un **modello operativo** adattabile a diversi **contesti**.
 - **Analisi di risorse** Hardware e software per una **differenziazione didattica**;
 - Utilizzo della tecnologia a supporto della **differenziazione didattica**.
- 3) Il **sostegno ed il potenziamento delle relazione con le famiglie** ed il **coordinamento con le ASST – le associazioni e gli enti territoriali**.
 - **Porte aperte sul territorio: la scuola sede di CTS e dei CTI centro di promozione della cultura dell’inclusione e luogo di incontro e di riferimento**:
 - Avviare **iniziative** volte **all’incontro con le famiglie**: “ **genitori e docenti a scuola**”;
 - “**Laboratori di incontro**”: **attività di espressione e relazione per creare un percorso di incontro tra i due poli dell’educazione scolastica**, cioè i genitori e gli insegnanti – con l’ottica delle arti espressive come possibile strumento educativo e pedagogico per promuovere benessere e inclusione per le nuove generazioni.
 - Avvio di un centro permanente di studio e ricerca sulla **comunicazione educativo-didattica in senso lato**, coinvolgendo anche esperti e referenti di associazioni e ASST.
 - **Tavolo di coordinamento con ASST – famiglie e territorio**: incontri finalizzati all’accoglienza dei bisogni e delle aspettative dei Bisogni Educativi Diversi:
 - **Protocollo di Intesa** con i diversi soggetti operanti sul territorio ed i rappresentanti delle famiglie per una **gestione coordinata** dei servizi a favore dell’inclusione;
 - progettazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi per il coinvolgimento del territorio nella cultura dell’inclusione.
 - **Per le scuole sec. di II grado**: curare in modo particolare le **modalità con le quali l’allievo con BES potrà acquisire le competenze in uscita**, tenendo conto che ormai l’alternanza scuola lavoro è **parte integrante del curriculum**.
- 4) **Implementazione e sviluppo di nuove tecnologie** atte a realizzare:
 - **sistemi per la rilevazione quanti-qualitativa dei dati** (la rete già utilizza un sistema di individuazione delle complessità dell’inclusione e di lettura del successo formativo

- degli studenti con BES <http://www3.istruzione.varese.it/default.aspx>.):
- **Supporti digitali per la stesura di PAI**(individuazioni di indicatori per la lettura della qualità dell'inclusione degli apprendimenti), **PdF/PEI e PdP** che, in un secondo step operativo, in apposita piattaforma, potrebbero essere condivisi con tutti i soggetti concorrenti nel progetto di inclusione;
 - **Implementazione del sito CTS/CTI** e della piattaforma, utilizzata per la formazione dei docenti di sostegno.

Tutte le azioni saranno **monitorate** con la supervisione **dell'Università Cattolica** (Ce.Dis.Ma), **dell'Università dell'Insubria** (prof. Cristiano Termine docente di Neuropsichiatria Infantile) e dei Dirigenti/referenti dei CTI e del CTS.

Coinvolgimento del territorio (max 5000 car)

Il progetto si svilupperà con il **coinvolgimento e la collaborazione delle risorse territoriali, con le quali si opera da tempo, supporti preziosi ed indispensabili sia negli ambiti formativi e sperimentali, sia nella mediazione tra scuola, famiglia e il coordinamento con le realtà territoriali.**

Nello specifico, ci si intende avvalere della collaborazione con:

- **Ce.Dis.Ma -Università Cattolica del Sacro Cuore(Prof. D'Alonzo) e Università dell'Insubria (Prof. Cristiano Termine)** saranno coinvolti nella realizzazione di **moduli formativi e nel percorso di ricerca azione sulla differenziazione didattica**, anche con il supporto di alcune associazioni quali **l' AIAS, l' ANFFAS e La Nostra Famiglia nelle loro espressioni territoriali**;
- **Il CRT (Centro Ricerca Teatrali) coordinato dal Prof. Gaetano Oliva e la Prof.ssa Simona Fassini (Unione Ciechi)** supporterà l'avvio del **centro di studio ed approfondimento sulla comunicazione**;
- **MMN Apple ,Polo per la formazione digitale (ISIS Ponti Prof.ssa Cristina Bralia),Team rete (prof.ssa Pruneri e prof. Scimone)** saranno di supporto alle **azioni inerenti l'utilizzo delle tecnologie**;
- **ASST** con specifico riferimento **all'ASST Sette Laghi** (coordinata dal **prof. Giorgio Rossi**) farà da riferimento al **tavolo di lavoro per il coordinamento** enti, sanità ed associazioni;

Obiettivi del progetto (max 5000 car)

Da quanto esplicitato nello sviluppo del progetto si enucleano i **seguenti obiettivi** :

- a) Attraverso il modulo formativo rivolto ai team/CdC, acquisire competenze** in merito alla capacità di **progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi appropriati ed integrati**, anche in collaborazione con altri soggetti appartenenti alla comunità educante del territorio di riferimento e nello specifico:
 - a 1.** Saper impostare una **programmazione inclusiva** ,da cui dedurre una reale **differenziazione nella pratica didattica**;
 - a 2.** Saper **valutare il grado d'inclusività** della propria azione didattica;
 - a 3.** Saper **definire tempi e modalità di utilizzo delle tecnologie didattiche** per un ambiente di **apprendimento inclusivo**;
 - a 4.** Saper **correlarsi con i servizi e le risorse del territorio** per progettare percorsi didattici integrati e volti al **progetto di vita dell'alunno**;
 - a 5.** Definire un **profilo di competenze, in uscita**,per l'inserimento dell'alunno disabile nella **vita sociale e lavorativa**.
- b) Acquisire, attraverso azioni dirette in classe,la capacità di costruire percorsi inclusivi** basati sulla **differenziazione didattica**.
 - b1.** Saper **individuare diversi itinerari** percorribili per raggiungere **un obiettivo comune**, muovendo dalla valutazione iniziale;
 - b2.** Saper **verificare la coerenza dei percorsi** con quanto programmato;
 - b3.** **Produrre moduli di lavoro** trasferibili, in diverse situazioni, oltre i contenuti

disciplinari;

b4. Saper integrare i moduli di lavoro con l'uso di **tecnologie appropriate**;

b5. Informare e condividere con le famiglie di tutti gli alunni della classe, i percorsi proposti.

c) Attivare, attraverso diverse iniziative, **opportunità di coinvolgimento e relazioni con le famiglie e costituire un tavolo di lavoro** per la definizione di un **protocollo di intesa** con tutti gli attori dell'inclusione operanti sul **territorio**.

c1. Promuovere iniziative di incontro a scuola tra docenti e genitori **su criteri ed azioni educative**;

c2. Strutturare un percorso di incontro tra i due poli dell'educazione scolastica: i genitori e gli insegnanti – con l'ottica delle **arti espressive come possibile strumento educativo e pedagogico** per promuovere benessere e inclusione per le nuove generazioni;

c3. Sviluppare competenze operative, da parte di genitori e docenti, sui **linguaggi della comunicazione** attraverso la teatralità e sull'utilizzo **psico-pedagogico dei linguaggi del corpo** in ambito relazionale ed educativo;

c4 Creare un polo di ricerca e studio sulla comunicazione, coordinato da esperti del settore e rivolto ai **referenti** dell'inclusione ed agli insegnanti di sostegno;

c5. Avviare un tavolo di lavoro con ASST, associazioni, Enti locali per produrre un **protocollo di Intesa** per definire una **gestione coordinata e strumenti di reale cooperazione**;

c6. Definire, in ottica sinergica, correlata al **progetto di vita, competenze in uscita**, utili ad una reale **partecipazione attiva** alla vita sociale ed al lavoro **per alunni disabili**.

d) Implementare e sviluppare gli strumenti tecnologici già in utilizzo per il monitoraggio dei processi inclusivi, offrendo anche **strumenti di supporto alle scuole autonome per la predisposizione del PAI, del PdF/PEI e dei PdP** (si vedano al proposito il sito del CTS/CTI <http://www.ctscti.istruzione.varese.it> la piattaforma [www3/integrazionehttp://www3.istruzione.varese.it/integrazione/default.aspx](http://www3.istruzione.varese.it/integrazione/default.aspx));

Risultati attesi (max 5000 car)

- a) Offerta di percorsi formativi** per i docenti, utilizzando un'organizzazione territoriale in rete.
- b) Costruzione di un modulo formativo per i team – CdC** che accolgono alunni disabili, **replicabile ed espandibile**;
- c) Offerta alle scuole di “strumenti operativi”** per l'inclusione.
- d) Rimodulazione** della gestione della classe e della didattica attraverso la **differenziazione** della stessa.
- e) Creazione di percorsi di inclusione esportabili** in altre scuole;
- f) Formazione di docenti con competenze reali** per una **scuola inclusiva**, in grado di **diffondere** tali modelli in altre scuole;
- g) Attivazione di luoghi permanenti di dialogo e incontro** con le **famiglie e gli altri attori del territorio che** operano nei processi di inclusione;
- h) Creazione di un centro permanente di studio e formazione** sulla **comunicazione educativo/didattica**;
- i) Ampliamento del supporto tecnologico di lettura** dei processi inclusivi.
- j) Fornitura alle scuole autonome di risorse a supporto della costruzione** degli **strumenti procedurali e di processo** dell'inclusione (PAI, PdF/PEI e PdP);

Modalità di diffusione del progetto (max 5000 car)

L'attivazione **"a stella"** del progetto che si svilupperà nei 6 CTI, aderenti alla rete ed al progetto, permetterà una **concreta visibilità presso le scuole del territorio**, facilitando anche la vicinanza ed il **coinvolgimento** dei docenti, delle famiglie e degli altri attori del processo inclusivo. Durante lo **sviluppo pluriennale** dello stesso progetto sono previsti **momenti informativi rivolti nello specifico ai dirigenti degli Istituti ed ai referenti per l'inclusione**. Ogni prodotto delle varie azioni verrà **anche pubblicizzato attraverso il sito del CTS/CTI** e trasmesso al **referente dell'inclusione e del CTS regionale**;
Tutti i risultati ed i prodotti **saranno linkati e diffusi a livello locale** anche sui siti **dell'ASST e delle associazioni** e gli stessi **collegamenti** verranno **trasmessi al MIUR**.
I moduli formativi per i docenti del team/CdC saranno tradotti anche in **materiali resi disponibili on-line**.

Metodologia dei processi (max 5000 car)

La metodologia dei processi si svilupperà secondo le caratteristiche della **lettura dei bisogni**, della **progettazione, dell'attuazione e della verifica**, per giungere alla costituzione di un **sistema "operativo" dell'inclusione**.
Nello specifico, l'analisi dei bisogni avverrà sulla scorta di **dati già raccolti dalla rete CTS/CTI** ed effettuata dai componenti del **Comitato Scientifico del CTS e da esperti dell'Università**.
La **progettazione** delle varie azioni verrà coordinata dai **Dirigenti dei CTI, del CTS** (col supporto dei referenti) e **dagli esperti dell'Università**.
L'attuazione avverrà secondo la progettazione e le modalità descritte, apportando tutti gli adattamenti, modulando e adeguando il percorso e i metodi, senza perdere di vista gli obiettivi.
Per il **monitoraggio continuo** delle diverse azioni ci si avvarrà di opportuni strumenti atti a validare e verificare i percorsi in atto.
Nelle specifiche **azioni formative dei docenti e nella ricerca-azione** si predisporranno **strumenti utili a verificare le competenze acquisite ed agibili nella quotidianità scolastica**, avendo cura di individuare docenti in grado di diventare **formatori di altri colleghi**.

Tecnologie utilizzate (max 5000 car)

Le tecnologie utilizzate seguiranno **percorsi multimodali**, attraverso i quali si andranno a verificare gli impatti di **strumenti che muovendo dal corpo** (espressione, comunicazione, attenzione e propriocezione ...) andranno a **rivisitare i linguaggi iconici, verbali e specifici della multimedialità** con particolare attenzione ai **risvolti metacognitivi**.
A tal proposito si intende indagare su ciò che **col corpo** è possibile **agire a livello attentivo e mnemonico**, anche con l'aiuto della prof.ssa Fassina (unione Ciechi) che opera già a supporto di alunni con difficoltà di apprendimento attraverso la musica e l'utilizzo di alcune **tecnologie correlate al Braille**, anche con alunni normo vedenti.
Per quanto concerne le tecnologie della comunicazione e multimediali ci si attiverà sia con ciò che il **software free** offre, sia con quanto **alcuni prodotti offrono come facilitazione ed inclusione già nel sistema operativo**, con specifico riferimento al **mondo Apple** (partner la ditta MMN di Trezzo sull'Adda - Milano).
L'implementazione della piattaforma **www3** è basata su **Share Point**.
La creazione di supporti alla costruzione di strumenti procedurali per l'inclusione (PAI, Pdf/PEI e PdP) avverrà su servizio on-line (sistema **Word Press...**)

Collegamenti con progetti già attuati (max 5000 car)

Il progetto si correla ed è naturale espansione di **diverse attività già agite dalla rete CTS/CTI ed all'AT di Varese**; nello specifico:

- **Progetto di formazione dei referenti dell'inclusione** (50 ore di attività - nota prot. 37900 del 19/11/2015 del MIUR)
- **Progetto "l'inclusione vista da dentro"** attivata con la supervisione del Ce.Dis.Ma (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), **avviato il 3 novembre 2016** e che intende **intervistare 600 ragazzi di 12 scuole (6 della scuola secondaria di primo grado e 6 della scuola secondaria di secondo grado), appartenenti a classi dove sono inseriti alunni disabili: il questionario intende sentire "il polso dell'inclusione" da parte dei ragazzi disabili e dei compagni che vivono con loro la scuola.** I dati raccolti dovrebbero indicare il clima di classe e far emergere le **necessità dei ragazzi in tema di vissuto scolastico e di partecipazione.** In tale ambito l'attuale progetto porterebbe ad avviare formazione e sperimentazione come **risposta ai bisogni che si potranno leggere...**
- **Vademecum completo per l'inclusione:** attività svolta dai referenti dei CTI, del CTS e da docenti di sostegno esperti del settore, coordinati **dal dott. Massimo Guerreschie** volta alla produzione di un **manuale digitale con la raccolta sia della normativa, sia degli strumenti (modelli e procedure)** per facilitare le operazioni del processo di **inclusione, dall'accoglienza, alla condivisione con famiglie ed esperti, alla costruzione dei documenti che supportano le procedure di inclusione.** Il vademecum sarà completato per la **fine di novembre e messo a disposizione di tutte le scuole** sul sito del CTS/CTI (link <http://www.ctscti.istruzione.varese.it>)
- **Progetto sportello autismo:** avviato lo scorso anno scolastico, prevede un **periodo di studio e approfondimento da parte di un gruppo di docenti di sostegno** che arriverà ad **esprimere il gruppo operativo** di sportello di consulenza per docenti e famiglie in due sedi dei CTI.
- Da due anni a questa parte il GLIP organizza le sue riunioni nelle sedi delle **associazioni** del territorio e ciò ha portato ad un primo step di **conoscenza reciproca e collaborazione nella formazione dei docenti di sostegno di cui sopra.**
- **L'AT, il CTS ed i CTI cooperano con l'Università dell'Insubria, l'Ente provinciale e le ASST (ex ASL)** sia con la **condivisione dei dati raccolti sui processi di inclusione,** sia con l'organizzazione di **eventi formativi ed informativi a livello territoriale; nello stesso comitato scientifico del CTS sono presenti i rappresentanti di queste realtà territoriali.** Tutto ciò è un **fertile terreno** per la **realizzazione di un tavolo di coordinamento, un protocollo di intesa ed il coinvolgimento delle famiglie, in stretta collaborazione anche con il Ce.Dis.Ma dell'Università Cattolica.**

Evoluzione del progetto (max 5000 car)

Il progetto interesserà un arco temporale che non potrà essere esaurito nel solo a.s. 2016/2017, ma necessita di uno sviluppo maggiore e senz'altro avvierà un percorso di lavoro che dovrebbe permanere nel tempo, adattandosi progressivamente alle letture dei bisogni emergenti dalle scuole e dal territorio.

In linea di massima si può prevedere la seguente articolazione:

- a) **Fase di informazione inerente il progetto nei 6 CTI:** presentazione dei moduli formativi alle scuole ed individuazione dei team/CdC che vi parteciperanno (gennaio 2017)
- b) **Avvio del percorso formativo nei 6 CTI:** marzo 2017 –
- c) **Strutturazione dei laboratori** che si dovrebbero concludere entro giugno 2017;
- d) **Verifica e valutazione del percorso formativo e definizione del modulo,** strutturato per diversi ordini di scuola, che si potrà riproporre **annualmente ai team/CdC** di docenti che accolgono alunni disabili (ottobre 2017) e, in successivo step tradurre in prodotto multimediale interattivo usufruibile in rete;

- e) Individuazione dei team/CdC che parteciperanno alla **ricerca-azione sulla differenziazione didattica** (maggio-giugno 2017); **fase informativa/formativa** dei docenti del team/CdC per la **progettazione della ricerca – azione** (maggio-giugno 2017); **fase di programmazione dell’attività sperimentale** (settembre 2017) – **avvio sperimentazione** (ottobre 2017) - incontri di **monitoraggio** e verifica **bimestrali**; **verifica e validazione finale dell’esperienza** (giugno 2018) –
- f) Definizione delle **competenze in uscita per alunni disabili** (scuola sec. II grado), finalizzate all’inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro (giugno 2017)
- g) **Scuola e famiglia: luoghi di incontro – progettazione eventi e momenti di incontro** tra famiglie e docenti (febbraio 2017) – **avvio iniziative nei 6 CTI** (marzo-aprile 2017) – **presentazione ed avvio dei laboratori** del CRT (prof. Gaetano Oliva Univ. Cattolica di Milano) (maggio – settembre 2017)
- h) **Informazione alle scuole sul progetto del centro di studio/ricerca sulla comunicazione**(marzo 2017) – **avvio** attività del centro (aprile 2017) – verifica valutazione 2 volte l’anno.
- i) **Avvio del tavolo di coordinamento** CTS/CTI –AT- ASST – Enti Locali – Associazioni ed associazioni delle famiglie (febbraio 2017); **stesura ed approvazione del protocollo** di intesa (giugno 2017)
- j) **Implementazione** delle piattaforme di lavoro attraverso le attività del team rete (A.T. di Varese) (**gennaio 2017 – dicembre 2017**)

Pubblicizzazione del percorso progettuale concluso: giugno 2018.

Ogni altra utile informazione (max 5000 car)

*La rete **CTS/CTI** della provincia di Varese formalizzata il 15 ottobre 2015, in stretta collaborazione con **L’A.T. di Varese**, opera da anni in tema di inclusione proponendosi a diversi livelli:*

- ***sostegno ed implementazione della cultura dell’inclusione**, interagendo direttamente con le **scuole ed i docenti** (formazione e consulenza/supporto), le **famiglie** (consulenza, incontri informativi), le **associazioni, la neuropsichiatria infantile e le università** (Università Cattolica di Milano – Ce.Dis.Ma coordinato dal prof. D’Alonzo; Università dell’Insubria – coordinamento del prof. Termine...) attraverso momenti di **formazione organizzati insieme**, incontri di **coordinamento** che producono **documenti di supporto alle stesse scuole autonome**.*
- ***Sostegno ai processi dell’inclusione con supporti documentali coerenti alla normativa** e risorse per la **strutturazione e la predisposizione degli strumenti operativi di PEI e PdP**.*
- ***Lettura territoriale dei processi di :** è stata predisposta una specifica piattaforma per intercettare sia gli aspetti quantitativi degli alunni con BES e, per quanto riguarda la disabilità (L. 104), una **conseguente equa ripartizione delle risorse del sostegno**, sia aspetti riferibili ai percorsi di inclusione ed al **successo formativo di questi alunni** (vedi <http://www3.istruzione.varese.it/default.aspx>).*

Requisiti (max 600 car)

Essere CTS ovvero CTI

L’I.C. “Galilei” di Tradate è sede del CTS della provincia di Varese e, nello specifico progetto, è **scuola capofila della rete CTS/CTI** costituitasi **formalmente il 15 ottobre 2015**, a suggello di **anni di cooperazione sul territorio**. Come per altri bandi, **partecipa in rete con i 6 CTI provinciali, sostenuto da tutte le pregresse e positive esperienze condotte sia in ambito formativo, sia in ambito organizzativo a supporto delle scuole autonome**.

Progetti coerenti coi piani di formazione 2016-2019

Il progetto è coerente col “piano per la formazione dei docenti – 2016/2019”, in quanto nella sua articolazione aderisce alle linee strategiche previste nel suddetto piano al punto 4.5, sia come contenuti (formazione docenti curricolari, ricerca - sperimentazione di metodologie inclusive, apertura e collaborazione col territorio, utilizzo funzionale ed efficace delle tecnologie digitali ...), sia come destinatari.

Previsione di spesa

1. Coordinamento e progettazione	1500,00
2. Segreteria e gestione amministrativa	1000,00
3. Rimborso spese per spostamenti	1000,00
4. Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo ...	5000,00
5. Attività previste dal progetto per personale interno ed esterno	11500,00
Totale →	20000,00